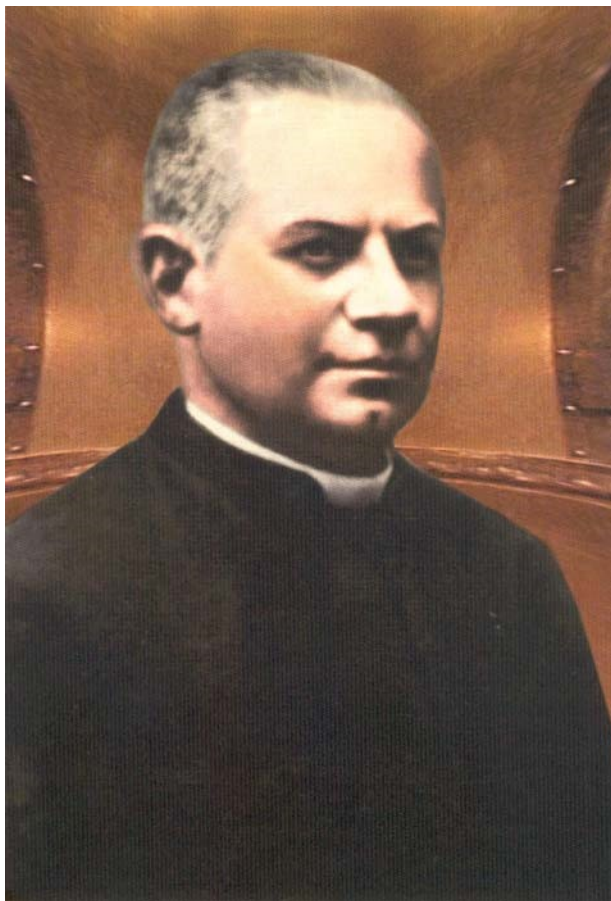


BEATO GIUSEPPE BALDO, SACERDOTE

24 ottobre - memoria obbligatoria



Nato il 19 febbraio 1843 a Puegnago (provincia di Brescia, diocesi di Verona), fu ordinato sacerdote il 15 agosto 1865. Suo primo campo di apostolato fu il Collegio vescovile. Parroco di Ronco all'Adige dal 1877, fece dell'Eucaristia il centro della sua vita e della sua pastorale, nuova, dinamica, protesa a portare il lievito del Vangelo in tutti i campi e in tutte le attività. Amò ardentemente la Chiesa, ne predicò e difese la dottrina, ne celebrò le prerogative. Le Encicliche pontificie furono per lui come un secondo Vangelo. Fu in particolare precursore intelligente e solerte della «Rerum Novarum», che divenne poi la "magna charta" della sua intensa azione socio-pastorale. Accogliendo nel suo cuore il «Misereor super turbam» di Gesù, si donò senza riserva a Dio e ai fratelli. Tra i poveri privilegiò i più bisognosi, riservando una speciale attenzione ai giovani, ai lavoratori, alla formazione della donna. Nel 1894 fondò la Congregazione delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, il cui scopo è l'assistenza agli anziani e agli ammalati, insieme con l'educazione dell'infanzia e della gioventù. Morì a Ronco all'Adige il 24 ottobre 1915. Fu beatificato dal S. Padre Giovanni Paolo II a Roma il 31 ottobre 1989.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 3, 15

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,
essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

COLLETTA

O Dio, che hai concesso al tuo sacerdote Giuseppe Baldo
di essere coraggioso annunciatore del Vangelo,
attento ai segni dei tempi,
fa' che, seguendo il suo esempio,
serviamo con umiltà e dedizione i nostri fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Lectures della feria corrente

Oppure:

>>>

PRIMA LETTURA

1Tes 2, 2b-8

Avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, abbiamo avuto nel nostro Dio il coraggio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. È neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

R/ *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **R/**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca. **R/**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R/**

CANTO AL VANGELO

Mc 8, 2

R/ *Alleluia, alleluia.*

Sento compassione di questa folla, dice il Signore,
perché non hanno da mangiare.

R/ *Alleluia.*

✠ Dal vangelo secondo Marco

In quei giorni, essendoci di nuovo molta folla che non aveva da mangiare, Gesù chiamò a sé i discepoli e disse loro: «Sento compassione di questa folla, perché già da tre giorni mi stanno dietro e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle proprie case, verranno meno per via; e alcuni di loro vengono da lontano». Gli risposero i discepoli: «E come si potrebbe sfamarli di pane qui, in un deserto?». E domandò loro: «Quanti pani avete?». Gli dissero: «Sette». Gesù ordinò alla folla di sedersi per terra. Presi allora quei sette pani, rese grazie, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; dopo aver pronunciata la benedizione su di essi, disse di distribuire anche quelli. Così essi mangiarono e si saziarono; e portarono via sette sporte di pezzi avanzati. Erano circa quattromila. E li congedò.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio del tuo popolo,
e i doni che ti offriamo in ricordo del beato Giuseppe Baldo,
a lode della tua gloria,
diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 20, 28

Il Figlio dell'uomo è venuto
non per essere servito, ma per servire
e dare la sua vita in riscatto per tutti gli uomini.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il pane della vita,
fa' che, seguendo l'esempio del beato Giuseppe Baldo,
ti onoriamo con fedele servizio,
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.